

L'ingegneria italiana si aggiudica lo studio di fattibilità del porto di Taman sul Mar Nero

Il gruppo D'APPOLONIA di Genova con le società ACQUATECNO e SJS di Roma si sono aggiudicati l'incarico per lo Studio di fattibilità del nuovo porto di TAMAN sul Mar Nero per un valore di 1.600.000 €. Lo studio tecnico-economico prevede la definizione dell'ubicazione ideale del nuovo porto che dovrebbe diventare un secondo polo marittimo d'importanza strategica sul Mar Nero per alleggerire il porto di Novorossisk ormai congestionato dal traffico merci e soprattutto petrolifero. È la prima volta che il Ministero dei Trasporti della Federazione Russa firma un incarico diretto ad una società straniera d'ingegneria. Questo risultato è il frutto della strategia messa in atto da OICE, ed in particolare dall'Antenna di Mosca, di approccio ai programmi progettuali federali Russi attraverso relazioni istituzionali suggellate da specifici protocolli di cooperazione tra OICE ed i diversi Istituti firmati due anni fa' che hanno aperto contatti d'informazione e cooperazione tra le società d'ingegneria italiane e l'Amministrazione Russa.

Nuovo impianto ENI per 7.000 barili di greggio al giorno realizzato da ABB

ABB, gruppo leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione, si è aggiudicata un contratto del valore di oltre 86 milioni di dollari da parte di Eni SpA per la progettazione e la realizzazione di un nuovo impianto di lavorazione del petrolio in un giacimento onshore in Italia. L'impianto, il cui completamento è previsto nel 2010, tratterà quasi 7.000 barili di petrolio greggio e 6.7 MMScf (milioni di piedi cubici) di gas al giorno ed è parte del più grande progetto di sviluppo in campo petrolifero onshore che include un impianto di trattamento zolfo, i pozzi ed un impianto di generazione di energia. Lo scopo del lavoro di ABB include l'ingegneria, l'approvvigionamento e la messa in servizio dell'impianto nonché la completa supervisione della costruzione di tutti gli impianti realizzati all'interno del progetto globale del campo petrolifero.

Maire Tecnimont: contratto per realizzazione impianto in Russia

Il contratto, firmato tra Tecnimont e Tobolsk Polymer LLC appartenente alla JSC Sibur Holding, prevede la realizzazione nell'esistente complesso industriale di Tobolsk (Siberia Occidentale) di un impianto per la deidrogenazione del propano (PDH) da 510.000 tonnellate/anno.

L'impianto utilizza l'innovativa tecnologia UOP Oleflex™ e si colloca ai vertici mondiali in termini di capacità produttiva.

Il Contratto prevede inizialmente lo sviluppo di servizi di ingegneria con successiva conversione in EPCM (Engineering, Procurement and Management of Construction). Il valore del contratto verrà quindi definito al termine di tale conversione e non è ad oggi esattamente quantificabile. Ma grazie a questo contratto Maire Tecnimont entra nel settore tecnologico della Deidrogenazione del Propano, dove si prevedono interessanti prospettive di sviluppo.

In Marocco l'incontro del Mediterranean Engineering Group

Si è tenuto il 19 e 20 ottobre a Rabat in Marocco il secondo incontro del gruppo delle Associazioni delle società di ingegneria dei paesi mediterranei. L'iniziativa è sostenuta dall'EFCA che coordina i contatti tra il MEG (Mediterranean Engineering Group) e la Commissione Europea e ne divulga le iniziative sul suo sito internet. Erano presenti rappresentanti delle Associazioni di: Albania, Algeria, Egitto, Francia, Portogallo, Spagna Marocco, Tunisia; per l'Italia l'OICE è stata rappresentata dal Dott. Ajello. Dopo l'esposizione dei temi prioritari avanzati da ciascun paese e i relativi dibattiti, sono stati definiti gli obiettivi principali del MEG: - Far nascere e accrescere un network per scambiare e condividere esperienze; - Ricerca partnership, incontri tra aziende, ricerca informazioni sui programmi di investimento nei vari paesi; - Presentare iniziative nell'ambito dell'European Neighborhood and Partnership Instrument (ENPI); - Studiare iniziative congiunte

Per raggiungere questi obiettivi si è deciso di organizzare due riunioni annuali del MEG. Il prossimo incontro è previsto a Marsiglia (Francia) il 4 e 5 aprile 2008.

Sono entrate a far parte dell'OICE:

- Ab Progetti srl, di Piazzola sul Brenta (PD);
- Consulimpianti srl, di Biella;
- Crea srl, di Ravenna;
- Eco-Sicurezza snc di Carocci & Mariotti, di Città di Castello (PG);
- Ekd Italy srl, di Flumeri (AV);
- Eng Group srl, di Trento;
- Eta Energie Rinnovabili srl, di Firenze;
- General Progetti srl, di Venezia;- Geosyntech srl, di Trieste;
- I.L.A. Engineering srl, di Fabriano (AN);
- In.Ge.Ma. srl, di Firenze;
- Intertecno Servizi srl, di Milano;
- Iss International srl, di Roma;
- Italtec Ingegneria srl, di Roma;
- Lachiver Servizi srl, di Verona;
- Marcantonini srl, di Bettona (PG);
- Marcantonini Automazioni srl, di Bettona (PG);
- Promedia srl, di Teramo;
- Spin srl, di Campogalliano (MO);
- Studio Ing. Martini, di Mogliano Veneto (TV);
- Studio Tomarchio, di Valverde (CT);
- Tecnion Consorzio delle Tecniche, di Bologna;
- Tecnodaf Ingegneria srl, di Napoli;
- Te.Co. Terra Consulting srl, di Terni;
- Tecnau srl, di San Bernardo d'Ivrea (TO);
- Ten Engineering srl, di Nervesa della Battaglia (TV);
- Uno Impianti srl, di Rimini.

Una famiglia per l'architettura I cinquant'anni di "Studio Valle"

Promossa dal Mi.BAC, dalla DARC_dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Roma, e da Studio Valle con il patrocinio del Comune di Roma, Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e Provincia, la Facoltà di Architettura a Valle Giulia, e l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" si è svolta dal 5 dicembre al 23 gennaio nell'ex carcere minorile del complesso di S. Michele a Ripa la mostra: "Studio Valle (1957 - 2007) Cinquant'anni di architettura".L'evento ha "siglato" i cinquant'anni dello studio romano, registrando una grande affluenza di pubblico degli addetti ai lavori, ma anche di gente comune, affascinata dagli avveniristici plastici delle architetture in mostra.

Si è tratto del primo di una serie di appuntamenti dedicati dalla Darc a esposizioni di grandi studi di architettura italiani e in particolare romani che hanno rivestito un ruolo determinante nella definizione architettonica della città. "A Roma -spiega nel bel catalogo della mostra il curatore, architetto Pippo Ciorra - non ci sono molti "grandi studi" professionali, di quelli capaci di mettere insieme un fatturato di caratura (inter)nazionale con opere di alto livello tecnologico e figurativo e con la capacità di dialogare apertamente con la classe dirigente della città. Studio Valle è forse l'unico studio romano (a parte alcuni casi molto particolari) che è riuscito a compiere un salto, attraverso ripetute affermazioni in concorsi internazionali, da una "normale" posizione dominante locale, a una discreta presenza sullo scenario internazionale".

La mostra ripercorre la lunga tradizione architettonica dei Valle tramandata di padre in figlio, come in una sorta di "bottega dell'arte". Tutto ha inizio nel '27 dal capostipite Cesare Valle, protagonista dell'architettura razionalista degli anni '30, in seguito direttore del Servizio Urbanistico del ministero dei Lavori Pubblici, e docente universitario. Nel '57 il figlio, Tommaso, neo - laureato, dà vita allo studio che nel 1960 diviene una associazione professionale con il padre, Cesare e il fratello Gilberto. "I due fratelli Valle intuiscono fin dal principio - scrive Luca Molinari - che uno studio d'architettura



dovrà sempre di più offrire servizi integrati oltre che progetti d'auto-re, dovrà offrire efficienza gestionale e certezze nella gestione dei tempi e delle risorse investite; così organizzano lo studio per rispondere "alla crescente complessità della gestione della macchina progettuale, esecutiva e burocratica dell'opera architettonica". Non è un caso, allora che lo Studio Valle sia tra i primi in Italia a vincere grandi concorsi e incarichi internazionali pubblici fin dagli anni '60, con i progetti del Monumento alle Vittime del Campo Auschwitz Birkenau e per il Padiglione italiano "Expo 70" di Osaka, fino ai recentissimi progetti per la Sede del Consiglio Europeo a Bruxelles e per la nuova Porta del Mediterraneo a Montecarlo. Ai due fratelli negli anni si è affiancata la terza generazione: figli e nipoti, tutti architetti: Emanuela, Camilla, Cesare, Gianluigi, Silvano e Luca nel segno della continuità con una tradizione di eccellenza organizzativa che non trascura, però, la dimensione artigianale dell'opera.

Convegno organizzato da OICE e Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici a Made Expo su: "Servizi integrati per la riqualificazione del territorio e per l'edilizia: come operare in filiera imprenditoriale per promuovere la competitività e l'internazionalizzazione".

Al convegno sarà illustrata la vasta gamma dei servizi tecnico-professionali prodotti dagli Associati OICE e da tutte le altre categorie imprenditoriali rappresentate da ConfindustriaSIT, servizi che vengono normalmente forniti alle imprese per aumentarne la competitività e promuoverne l'internazionalizzazione. Si parlerà degli accordi di filiera tra imprenditori per sfruttare al massimo le sinergie tra imprese fornitrici e imprese acquirenti, lungo tutta la catena che porta al prodotto finale richiesto dal cliente. Specialisti dei vari settori esporranno i benefici derivanti dalle tecniche e dalle metodologie di risparmio energetico negli

edifici, di revisioni e certificazioni, di approvvigionamento telematico, di progettazione multidisciplinare integrata, di sistemi informativi, di organizzazione aziendale. I lavori saranno aperti giovedì 7 febbraio alle 9.30, nel Centro Servizi (Sala Scorpione) del nuovo Quartiere Fieristico di Milano-Rho, dal Direttore Generale OICE, Massimo Ajello e da Luigi Perissich, Direttore Generale Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e la chiusura, alle 13, è affidata a Pier Paolo Vecchi, Vicepresidente OICE, delegato per l'Internazionalizzazione e a Elena Romoli, Ministero Commercio Internazionale, Direzione Generale Promozione Scambi.